

**La borsa di studio regionale EDISU:  
i richiedenti ed i beneficiari negli atenei piemontesi**

a.a. 2006/07 - 2009/10

- 2° edizione -

*Federica Laudisa, Laura Maneo*

Luglio 2010

# Indice

Introduzione	p. 3
1. I beneficiari di borsa di studio	p. 5
<i>1.1 I borsisti in relazione alla residenza</i>	p. 6
2. Il trend delle domande di borsa di studio	p. 8
<i>2.1 I richiedenti in relazione alla residenza</i>	p. 9
<i>2.2 La probabilità di richiedere la borsa: i fattori determinanti</i>	p. 11
3. Perché non si ottiene la borsa	p. 15
4. La <i>BorsaPlus</i>	p. 18
<i>4.1 Il profilo del borsistaPlus vs borsista</i>	p. 19
<i>4.2 Le causali di esclusione</i>	p. 23
Conclusioni	p. 25
I punti chiave dell'analisi	p. 28
Allegato	p. 29

## I. Introduzione

In questo studio viene analizzato il trend delle domande e dei vincitori di borsa di studio EDISU Piemonte nel quadriennio 2006/07-2009/10 al fine di monitorarne l'andamento. Si tratta della seconda edizione di un'analisi condotta nel 2009<sup>1</sup>, dalla quale emerse come negli ultimi tre anni accademici fossero in calo sia i richiedenti sia i borsisti. Come è andata quest'anno? Nel 2009/10 permane la diminuzione delle richieste di borsa di studio, sebbene sempre in misura contenuta (-2%), mentre si assiste ad un lieve incremento dei beneficiari di borsa (+2%), in controtendenza rispetto agli anni accademici precedenti (Tab. I.I)<sup>2</sup>. Ciò porta a concludere che l'aumento dei borsisti non è legato all'andamento delle domande (in calo), bensì al maggiore numero di studenti risultati aventi diritto alla borsa: su 100 richieste, 79 circa sono risultate idonee contro le 75 del 2008/09<sup>3</sup>. Questo dato generale non è tuttavia omogeneo nei tre atenei statali piemontesi, come si osserva dalla tabella I.II; il rapporto idonei/richieste è cresciuto principalmente al Politecnico, mentre al Piemonte Orientale il trend si conferma decrescente come nel pregresso triennio.

Tab. I.I - *Il numero di richiedenti e vincitori di borsa in Piemonte, a.a. 06/07 - 09/10*

	2006/07	2007/08	2008/09	2009/10	Differenza 08/09 - 09/10 v.a.	Differenza 08/09 - 09/10 %
Domande di borsa	13.523	13.571	13.074	12.769	-305	-2,3
Vincitori di borsa	12.215	11.437	9.855	10.069	214	+2,1
Vincitori/Domande (%)	90,3%	84,3%	75,4%	78,9%	-	-

Fonte: dati EDISU, rilevazione marzo.

Tab. I.II - *La percentuale di borsisti in rapporto al numero di domande per Ateneo, a.a. 06/07 - 09/10*

	2006/07 %	2007/08 %	2008/09 %	2009/10 %
Università di Torino	91,9	84,7	75,3	78,1
Politecnico	85,8	82,8	76,5	82,1
Piemonte Orientale	91,9	84,9	72,8	71,1

Fonte: dati EDISU, rilevazione marzo.

L'analisi si focalizzerà dapprima sui beneficiari di borsa per evidenziare come sono evoluti nei tre diversi atenei in relazione all'anno e al corso di iscrizione, e alla cittadinanza degli studenti (cap. 1); in secondo luogo, si esaminerà il trend delle richieste per individuare in quale università, tipo di corso di studio e anno di iscrizione si registra la flessione; poi, attraverso l'analisi di regressione, si

<sup>1</sup> Si veda F. Laudisa, L. Maneo, *La borsa di studio regionale: le richieste ed i vincitori in Piemonte nel triennio 2006/07-2008/09*, novembre 2009, [www.ossreg.piemonte.it](http://www.ossreg.piemonte.it).

<sup>2</sup> I dati dei quattro anni accademici analizzati sono comparabili perché è presa a riferimento la stessa data di rilevazione, ovvero i primi di marzo, mese in cui sono state già pubblicate due graduatorie di vincitori di borsa. La terza esce a maggio ed ha una bassa incidenza sul totale dei borsisti; ad esempio, nel 2007/08, successivamente all'uscita dell'ultima graduatoria vi è stato un aumento di 138 borsisti, nel 2008/09, a seguito della graduatoria di maggio, vi sono stati 166 vincitori di borsa in più.

<sup>3</sup> Si ricorda che per accedere alla borsa di studio lo studente deve rispettare determinati requisiti economici e di merito, ovvero deve avere i valori dell'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE) e dell'Indicatore della Situazione Patrimoniale Equivalente (ISPE) inferiori ad una certa soglia e deve aver acquisito un certo numero di crediti in relazione all'anno di corso cui è iscritto. Per maggiori dettagli si rimanda al Bando per il conferimento di borse di studio, servizio abitativo e premio di laurea dell'EDISU Piemonte, [www.edisu.piemonte.it](http://www.edisu.piemonte.it).

evidenzieranno i fattori scolastici e anagrafici degli studenti che incidono sulla probabilità di presentare richiesta (cap. 2); quindi, verranno analizzate le principali causali che hanno determinato l'esclusione dal beneficio (cap. 3). Infine, si tratterà il profilo dello studente vincitore di borsaPlus in comparazione al borsista e allo studente iscritto negli atenei piemontesi, con uno sguardo alle motivazioni che hanno determinato l'esclusione dal beneficio per chi ne ha fatto richiesta (cap. 4).

## 1. I beneficiari di borsa di studio

L'anno accademico 2009/2010 si caratterizza per il leggero incremento dei beneficiari di borsa che, tuttavia, ha interessato esclusivamente il Politecnico di Torino (+12% rispetto all'anno scorso) e l'Accademia di Belle Arti (+23%) mentre il dato è stabile all'Università di Torino e si conferma decrescente per il Piemonte Orientale (-14%). In valore assoluto, l'aumento è pressoché esclusivamente riconducibile al Politecnico di Torino con i suoi 326 borsisti in più (Tab. 1.1).

Se l'analisi viene dettagliata per anno e tipo di corso, si osserva che *i borsisti sono di fatto aumentati in tutti gli atenei al primo anno di iscrizione presso i corsi di primo livello e ciclo unico*, ovvero quelli che segnano il primo ingresso all'università, mentre solo al Politecnico si registra un incremento anche tra gli iscritti ad anni successivi al primo; diversamente, negli altri due atenei non si arresta la flessione dei vincitori di borsa iscritti ad anni successivi, in particolare alla laurea di primo livello (Tab. 1.2).

Tab. 1.1 - Numero di beneficiari di borsa per Ateneo, a.a. 06/07 - 09/10

	2006/07	2007/08	2008/09	2009/10	Differenza 08/09 - 09/10 v.a.	Differenza 08/09 - 09/10 %
Università di Torino	8.265	7.624	6.299	6.242	-57	-0,9
Politecnico	2.700	2.699	2.626	2.952	+326	+12,4
Piemonte Orientale	1.028	886	695	600	-95	-13,7
Accademia Belle Arti	203	198	195	240	+45	+23,1
Scuola per Mediatori Linguistici	5	11	15	12	-3	-
Conservatorio	12	14	13	17	+4	-
Scienze Gastronomiche	2	5	12	6	-6	-
<b>TOTALE</b>	<b>12.215</b>	<b>11.437</b>	<b>9.855</b>	<b>10.069</b>	<b>+214</b>	<b>+2,2</b>

Nota: non è stata calcolata la differenza percentuale per la Scuola per Mediatori linguistici, il Conservatorio e l'Università di Scienze Gastronomiche, trattandosi di numeri molto piccoli. L'Accademia di Belle Arti comprende quella di Torino, Cuneo e Alessandria. La Scuola Superiore per Mediatori linguistici riguarda quella di Torino e quella in Scienza della Mediazione linguistica di Cuneo; dal 2008/09 hanno accesso ai benefici anche gli studenti iscritti alla Scuola per Mediatori Linguistici "Alto Monferrato" di Cavatore (AL).

Tab. 1.2 - Numero di beneficiari di borsa per Ateneo, tipo di corso e anno di iscrizione, a.a. 07/08 - 09/10

		2007/08	2008/09	2009/10	Differenza 07/08 - 08/09 v.a.	Differenza 07/08 - 08/09 %
UNIVERSITÀ DI TORINO	<i>Primo anno</i>					
	Laurea 1° livello/CU	2.316	1.528	1.695	167	+10,9
	Laurea primo livello	3.515	3.017	2.759	-258	-8,6
	Laurea specialistica	1.316	1.274	1.349	75	+5,9
	Ciclo Unico	416	453	434	-19	-4,2
	<i>Totale Anni successivi</i>	5.308	4.771	4.547	-224	-4,7
POLITECNICO	<i>Primo anno</i>					
	Laurea primo livello	829	750	842	92	+12,3
	Laurea primo livello	1.050	1.053	1.141	88	+8,4
	Laurea specialistica	816	819	963	144	+17,6
	<i>Totale Anni successivi</i>	1.870	1.876	2.110	234	+12,5
PIEMONTE ORIENTALE	<i>Primo anno</i>					
	Laurea 1° livello/CU	186	137	161	24	+17,5
	Laurea primo livello	529	403	295	-108	-26,8
	Laurea specialistica	97	82	70	-12	-14,6
	Ciclo Unico	74	72	72	-	-
	<i>Totale Anni successivi</i>	700	558	439	-119	-21,3

Nota: non sono indicati i dati relativi ai corsi di Specializzazione e Dottorato, trattandosi di numeri molto contenuti.

## 1.1 I borsisti in relazione alla residenza

La cittadinanza e la residenza degli studenti costituiscono anche quest'anno delle variabili di rilievo per spiegare l'evoluzione dei borsisti.

I beneficiari di borsa italiani residenti in Piemonte continuano a diminuire, sono circa 400 in meno rispetto al 2008/09 (-7%), mentre aumentano i borsisti che risiedono al di fuori del Piemonte sia italiani (+7%) sia soprattutto stranieri (+34%, pari a 371 borsisti in più nell'ultimo anno) (Tab. 1.3). L'aumento dei beneficiari di borsa con cittadinanza straniera e residenza non piemontese appare ancora più marcato se il raffronto viene effettuato nel quadriennio, essendo più che duplicati dal 2006/07 ad oggi.

Senza dubbio l'incremento dei borsisti stranieri è consequenziale alle politiche di internazionalizzazione intraprese da tutti e tre gli atenei, di cui si ottiene conferma osservando i flussi di provenienza. Ad esempio, la crescita esponenziale di quanti provengono dall'Asia è riconducibile all'accordo di scambio recentemente stipulato dal Politecnico in base al quale gli studenti svolgono un periodo di formazione in Cina e in Italia e conseguono un titolo di laurea riconosciuto in entrambi i paesi (Tab. 1.4)<sup>4</sup>. Ed appare chiaro, osservando la figura 1.1, che il numero di borsisti al Politecnico è cresciuto poiché sono aumentati i borsisti con cittadinanza straniera.

Tab. 1.3 - *I beneficiari di borsa per cittadinanza e regione di residenza, a.a. 06/07 - 09/10*

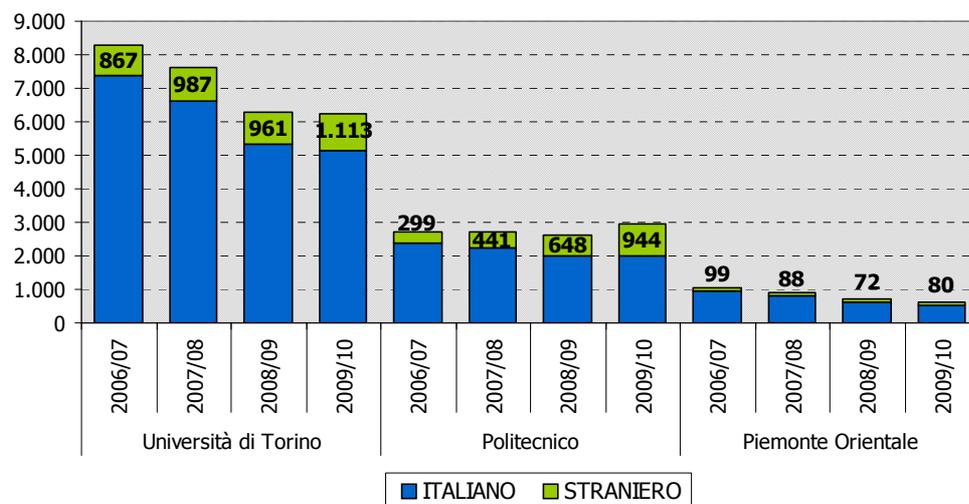
		2006/07	2007/08	2008/09	2009/10	Differenza 08/09 - 09/10 v.a.	Differenza 08/09 - 09/10 %
ITALIANI	Residenti in Piemonte	8.762	7.626	5.853	5.419	-434	-7,4
	Residenti fuori Piemonte	2.155	2.254	2.268	2.437	+169	+7,5
	TOTALE	10.917	9.880	8.121	7.856	-265	-3,3
STRANIERI	Residenti in Piemonte	692	701	638	746	+108	+16,9
	Residenti fuori Piemonte	606	856	1.096	1.467	+371	+33,9
	TOTALE	1.298	1.557	1.734	2.213	+479	+27,6

Tab. 1.4 - *I borsisti stranieri residenti fuori Piemonte, per paese di residenza, a.a. 06/07 - 09/10*

Paese di residenza	2006/07	2007/08	2008/09	2009/10	Differenza 08/09 - 09/10 v.a.
Asia	72	173	304	508	204
Africa	117	246	358	429	71
Europa	401	403	392	448	56
<i>di cui in Italia</i>	<i>40</i>	<i>54</i>	<i>58</i>	<i>91</i>	<i>33</i>
America	16	34	42	82	40
TOTALE	606	856	1.096	1.467	371

<sup>4</sup> L'iniziativa denominata *Campus Italo Cinese Politong* è stata promossa dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca per rafforzare i rapporti scientifici ed economici tra Italia e Cina e vede il coinvolgimento del Politecnico di Torino, del Politecnico di Milano e della *Tongji University di Shanghai*. Cfr. D. Musto, *L'internazionalizzazione del sistema universitario piemontese: gli iscritti stranieri e gli studenti in mobilità*, 2009, [www.ossreg.piemonte.it](http://www.ossreg.piemonte.it).

Fig. 1.1 - I borsisti italiani e stranieri per Ateneo, 2006/07-2009/2010



In merito al decremento dei borsisti italiani residenti in Piemonte, le tabelle 1.5-1.6 indicano che analogamente agli anni precedenti il calo si è verificato in particolar modo tra i pendolari, e principalmente tra i residenti nelle province di Torino e Cuneo, sebbene sia di minor portata rispetto a quello verificatosi nel 2008/09. Per quale motivo non si arresta il trend decrescente di questa tipologia di studente (pendolare residente in Piemonte)? Sono minori le richieste? E/o sono di meno gli iscritti? O, infine, sono coloro che meno riescono a soddisfare i requisiti necessari per ottenere la borsa?

Tab. 1.5 - I borsisti italiani residenti in Piemonte suddivisi per tipologia, a.a. 06/07 - 09/10

Italiani residenti in Piemonte	2006/07	2007/08	2008/09	2009/10	Differenza 08/09 - 09/10 v.a.	Differenza 08/09 - 09/10 %
In sede	2.300	1.971	1.487	1.404	-83	-5,6
Pendolari	5.887	5.094	3.771	3.437	-334	-8,9
Fuori sede	575	561	595	578	-17	-2,9
<b>TOTALE</b>	<b>8.762</b>	<b>7.626</b>	<b>5.853</b>	<b>5.419</b>	<b>-434</b>	<b>-7,4</b>

Tab. 1.6 - I borsisti italiani pendolari residenti in Piemonte suddivisi per province, a.a. 06/07 - 09/10

Provincia di residenza	2006/07	2007/08	2008/09	2009/10	Differenza 08/09 - 09/10 v.a.
Torino	3.411	3.012	2.205	2.058	-147
Cuneo	1.033	874	658	608	-50
Biella	296	226	144	104	-40
Asti	417	370	278	247	-31
Vercelli	228	198	169	140	-29
Novara	200	157	121	100	-21
Alessandria	254	222	160	151	-9
Verbania	48	35	36	29	-7
<b>TOTALE</b>	<b>5.887</b>	<b>5.094</b>	<b>3.771</b>	<b>3.437</b>	<b>-334</b>

## 2. Il trend delle domande di borsa di studio

Le domande di borsa sebbene nel 2009/10 siano lievemente diminuite, come anticipato in premessa, in rapporto al totale degli iscritti sono rimaste invariate, infatti, il 13% degli studenti circa ha richiesto la borsa in Piemonte analogamente agli anni precedenti (Tab. 2.1). Il valore medio piemontese si differenzia, tuttavia, in base all'ateneo. Nello specifico, al Piemonte Orientale soltanto il 9% circa degli studenti presenta domanda, un valore tendenzialmente in flessione considerato che si è ridotto di tre punti percentuali rispetto al 2006/07; ma ciò su cui più occorre riflettere è che il rapporto richieste di borsa/iscritti si discosta di molto dai valori riscontrati negli altri due atenei soprattutto al primo anno – quando in prima battuta l'idoneità è determinata esclusivamente sulla base della condizione economica –, presso cui il 17-18% degli immatricolati presenta domanda (Tab. A.2).

Il calo delle richieste è, da un lato, da ricondurre al Piemonte Orientale, dove peraltro le domande si sono ridotte a fronte di un numero stabile di iscritti, e dall'altro, all'Università di Torino, dove il trend ha seguito grosso modo quello degli studenti, in lieve diminuzione; al Politecnico, invece, le richieste sono aumentate del 5%, proporzionalmente all'aumento degli iscritti (+6%) (Tab 2.2).

Tab. 2.1 - *Il numero di richieste di borsa sul totale degli iscritti, a.a. 06/07 - 09/10*

	2006/07	2007/08	2008/09	2009/10	Differenza 08/09 - 09/10 %
Richieste di borsa	13.523	13.571	13.074	12.769	-2,3
Totale iscritti	97.038	100.933	94.267	95.196	+1,0
<i>Richiedenti borsa/iscritti (%)</i>	<i>13,9</i>	<i>13,4</i>	<i>13,9</i>	<i>13,4</i>	-

Fonte: elaborazione dati di Ateneo, rilevazione di dicembre. Non sono inclusi gli iscritti ai Master di I e II livello.

Tab. 2.2 - *Richieste di borse sul totale degli iscritti negli Atenei statali piemontesi, a.a. 06/07 - 09/10*

		2006/07	2007/08	2008/09	2009/10	Differenza 08/09 - 09/10 v.a.	Differenza 08/09 - 09/10 %
UNITO	Richiesta borse	8.998	8.997	8.368	7.996	-372	-4,4
	Totale iscritti	65.412	68.700	61.217	60.802	-415	-0,8
	<i>Richiedenti borsa/iscritti (%)</i>	<i>13,8</i>	<i>13,1</i>	<i>13,7</i>	<i>13,2</i>	-	-
POLITO	Richiesta borse	3.148	3.258	3.433	3.594	161	+4,7
	Totale iscritti	22.067	22.705	23.555	24.895	1.340	+5,7
	<i>Richiedenti borsa/iscritti (%)</i>	<i>14,3</i>	<i>14,3</i>	<i>14,6</i>	<i>14,4</i>	-	-
UPO	Richiesta borse	1.119	1.043	955	844	-111	-11,6
	Totale iscritti	9.559	9.528	9.495	9.499	4	-
	<i>Richiedenti borsa/iscritti (%)</i>	<i>11,7</i>	<i>10,9</i>	<i>10,1</i>	<i>8,9</i>	-	-

Fonte: elaborazione dati di Ateneo, rilevazione di dicembre. Non sono inclusi gli iscritti ai Master di I e II livello.

All'interno di ciascun ateneo, l'andamento delle domande è speculare a quello dei borsisti, vale a dire il calo si è concentrato tra gli iscritti agli anni successivi all'Università di Torino (-8,1%) e al Piemonte Orientale (-18%), in specie studenti di un corso di laurea di primo livello.

Tab. 2.3 - *Trend delle richieste di borsa suddivise per Ateneo, corso di studio e anno di iscrizione, a.a. 06/07 - 09/10*

		2006/07	2007/08	2008/09	2009/10	Differenza 08/09 - 09/10 %
UNITO	<i>Primo anno</i> Laurea 1°livello/CU	2.765	2.542	2.055	2.197	+6,9
	Laurea primo livello	4.173	4.091	3.797	3.440	-9,4
	Laurea specialistica	1.632	1.806	1.939	1.840	-5,1
	Ciclo Unico	357	487	539	514	-4,6
	<i>Totale anni successivi*</i>	6.233	6.455	6.313	5.799	-8,1
POLITO	<i>Primo anno</i> Laurea primo livello	938	955	942	994	+5,5
	Laurea primo livello	1.246	1.284	1.403	1.373	-2,1
	Laurea specialistica	953	1.013	1.083	1.217	+12,4
	<i>Totale anni successivi*</i>	2.210	2.303	2.491	2.600	+4,4
UPO	<i>Primo anno</i> Laurea 1°livello/CU	238	209	209	232	+11,0
	Laurea primo livello	680	630	526	420	-20,2
	Laurea specialistica	121	118	131	105	-19,8
	Ciclo Unico	80	86	87	85	-2,3
	<i>Totale anni successivi*</i>	881	834	746	612	-18,0

Nota: i totali di "anni successivi" non corrispondono alla somma dei parziali perché nella tabella non sono riportati i dati della specializzazione e dei dottorati trattandosi di numeri esigui. I corsi di laurea a ciclo unico sono quelli di Medicina e Chirurgia, Odontoiatria e Protesi Dentaria, Medicina Veterinaria, Farmacia, Architettura, Ingegneria Edile, Giurisprudenza, Scienze della Formazione Primaria.

## 2.1 I richiedenti in relazione alla residenza

Nel primo paragrafo si è osservato che i beneficiari di borsa si stanno assottigliando soprattutto tra gli italiani residenti in Piemonte: questa è specificatamente la tipologia di studente da cui stanno provenendo meno richieste (-11%), soprattutto residenti nelle province di Torino (oltre 500 domande in meno) e Cuneo<sup>5</sup>, in linea con quanto rilevato in merito ai borsisti (Tabb. 2.4-2.5).

All'opposto, sono in crescita le domande di borsa degli italiani che risiedono fuori Piemonte e particolarmente nel sud Italia (+3%); la Puglia, la Sicilia e la Calabria – con rispettivamente 871, 634 e 376 domande –, si confermano le tre regioni da cui si richiamano tradizionalmente gli studenti (Tab. A.5). L'incremento di domande più consistente in termini percentuali, tuttavia, è quello degli studenti con cittadinanza straniera (+24%).

In breve, i borsisti sono aumentati là dove sono cresciute le domande e viceversa.

Tab. 2.4 - *Il numero di richieste di borsa per cittadinanza e residenza, a.a. 06/07 - 09/10*

		2006/07	2007/08	2008/09	2009/10	Differenza 08/09 - 09/10 v.a.	Differenza 08/09 - 09/10 %
ITALIANI	Residenti in Piemonte	9.554	8.999	7.966	7.060	-906	-11,4
	Residenti fuori Piemonte	2.580	2.771	3.057	3.155	98	+3,2
	<b>TOTALE</b>	<b>12.134</b>	<b>11.770</b>	<b>11.023</b>	<b>10.215</b>	<b>-808</b>	<b>-7,3</b>
STRANIERI	Residenti in Piemonte	738	846	835	922	87	+10,4
	Residenti fuori Piemonte	651	955	1.216	1.632	416	+34,2
	<b>TOTALE</b>	<b>1.389</b>	<b>1.801</b>	<b>2.051</b>	<b>2.554</b>	<b>503</b>	<b>+24,5</b>

<sup>5</sup> In proporzione al totale delle richieste, tuttavia, il calo maggiore si registra tra i residenti nelle province di Verbania e Novara.

Tab. 2.5 - Le richieste di borsa di studio degli studenti piemontesi, suddivisi per provincia di residenza, a.a. 06/07- 09/10

	2006/07	2007/08	2008/09	2009/10	Differenza 08/09 - 09/10 v.a.
Torino	5.951	5.676	5.008	4.477	-531
Cuneo	1.549	1.466	1.310	1.144	-166
Novara	300	264	234	182	-52
Biella	416	345	290	242	-48
Asti	564	535	455	418	-37
Vercelli	283	261	257	221	-36
Verbanò Cusio Ossola	85	63	82	62	-20
Alessandria	406	389	330	314	-16
<b>TOTALE</b>	<b>9.554</b>	<b>8.999</b>	<b>7.966</b>	<b>7.060</b>	<b>-906</b>

Il punto è: sull'andamento delle richieste incide quello degli iscritti? La risposta è tendenzialmente affermativa. Osservando la tabella 2.6 si rileva che permane la contrazione degli iscritti italiani residenti in Piemonte, specificatamente tra gli iscritti ad anni successivi (Tab. 2.7) mentre gli atenei risultano più attrattivi nei confronti di quanti risiedono fuori dal Piemonte, *in primis* gli stranieri, in virtù senz'altro delle politiche di internazionalizzazione intraprese dalle tre università.

Non solo le iscrizioni da parte dei residenti piemontesi si stanno riducendo ma chi risiede in Piemonte, in proporzione, presenta di meno domanda: su 100 studenti, 9 piemontesi fanno richiesta di borsa, contro 22 residenti fuori regione e quasi 40 stranieri. Gli studenti con cittadinanza straniera, inoltre, in rapporto alle domande, risultano possedere in misura maggiore i requisiti di idoneità: l'87% dei richiedenti beneficia di borsa, in confronto al 77% degli italiani (in questo caso senza differenza alcuna tra piemontesi e non). Nel paragrafo 3 si vedrà nel dettaglio quali requisiti soddisfano di più gli uni rispetto agli altri.

Tab. 2.6 - Le richieste di borsa sul totale degli studenti suddivisi per cittadinanza e residenza, a.a. 07/08 - 09/10

		2007/08	2008/09	2009/10	Differenza 08/09 - 09/10 v.a.
Italiani residenti in Piemonte	Richieste borsa	8.999	7.966	7.060	-906
	Iscritti	82.661	75.940	74.795	-1.145
	<i>Richiedenti borsa/iscritti (%)</i>	<i>10,9</i>	<i>10,5</i>	<i>9,4</i>	-
	<i>Beneficiari borsa/richiedenti (%)</i>	<i>84,7</i>	<i>73,5</i>	<i>76,8</i>	-
Italiani residenti fuori Piemonte	Richieste borsa	2.771	3.057	3.155	98
	Iscritti	13.296	13.155	14.057	902
	<i>Richiedenti borsa/iscritti (%)</i>	<i>20,8</i>	<i>23,2</i>	<i>22,4</i>	-
	<i>Beneficiari borsa/richiedenti (%)</i>	<i>81,3</i>	<i>74,2</i>	<i>77,2</i>	-
Stranieri	Richieste borsa	1.801	2.051	2.554	503
	Iscritti	4.976	5.171	6.344	1.173
	<i>Richiedenti borsa/iscritti (%)</i>	<i>36,2</i>	<i>39,7</i>	<i>40,3</i>	-
	<i>Beneficiari borsa/richiedenti (%)</i>	<i>86,5</i>	<i>84,5</i>	<i>86,6</i>	-

Fonte: elaborazione dati di Ateneo, rilevazione di dicembre. Non sono inclusi gli iscritti ai Master di I e II livello.

Tab. 2.7 - *Richieste di borsa di studio sul totale degli studenti italiani residenti in Piemonte suddivisi per anno di iscrizione, a.a. 07/08 - 09/10*

	Studenti ITALIANI residenti in Piemonte	2007/08	2008/09	2009/10	Differenza 08/09 - 09/10 v.a.
Primo anno	Richieste borsa	2.310	1.782	1.790	8
	Iscritti	16.196	15.442	15.866	424
	<i>Richiedenti borsa/iscritti (%)</i>	<i>14,3</i>	<i>11,5</i>	<i>11,3</i>	-
Anni successivi	Richieste borsa	6.689	6.184	5.270	-914
	Iscritti	66.465	60.498	58.929	-1.569
	<i>Richiedenti borsa/iscritti (%)</i>	<i>10,1</i>	<i>10,2</i>	<i>8,9</i>	-

NOTA: i dati relativi ad "anni successivi" comprendono gli iscritti alla laurea di 1° livello, alla laurea specialistica, e al ciclo unico.  
Fonte: elaborazione dati di Ateneo, rilevazione di dicembre. Non sono inclusi gli iscritti ai Master di I e II livello.

Per spiegare le ragioni per cui gli italiani, soprattutto quelli con residenza piemontese, sono meno propensi a fare richiesta, si può avanzare l'ipotesi che siano consapevoli di non avere i requisiti necessari per ottenere la borsa. Se questo è plausibile per gli studenti iscritti ad anni successivi, ciò è solo parzialmente vero per gli iscritti al primo anno (essendo il requisito di merito valutato ex-post). Appare chiaro dalla tabella 2.8, dove viene indicata la quota di studenti richiedenti la borsa sul totale degli aventi diritto al primo anno<sup>6</sup> – quando l'idoneità è inizialmente determinata esclusivamente sulla base del valore ISEE –, che i piemontesi chiedono di meno la borsa: il 49% circa, contro valori superiori al 70% tra gli italiani non piemontesi e gli stranieri. Il dato più basso, come era prevedibile, si riscontra al Piemonte Orientale.

Quali sono le spiegazioni possibili di questo fenomeno? Come messo in luce nello studio condotto lo scorso anno, sul Piemonte Orientale incidono probabilmente le caratteristiche territoriali dell'ateneo dislocato in tre sedi, che congiuntamente alla minor presenza di studenti fuori sede, rendono la comunità studentesca meno "coesa" e conseguentemente funziona meno il passaparola quale veicolo informativo<sup>7</sup>.

Tab. 2.8 - *La percentuale di studenti iscritti al primo anno richiedenti la borsa, sul totale degli studenti aventi diritto, distinti per cittadinanza e residenza, a.a. 09/10*

RICHIEDENTI/AVENTI DIRITTO	Università di Torino	Politecnico	Piemonte Orientale	Totale
Italiani residenti in Piemonte	56,0	38,4	26,8	49,3
Italiani residenti fuori Piemonte	74,7	83,9	51,1	75,8
Stranieri	81,1	75,1	37,7	75,3
TOTALE	62,6	65,0	33,6	59,8
Totale aventi diritto	(3.059)	(1.422)	(607)	(5.088)

## 2.2 La probabilità di richiedere la borsa: i fattori determinanti

L'analisi precedente ha evidenziato che gli studenti iscritti presso il Piemonte Orientale e gli studenti italiani residenti in Piemonte presentano domanda in misura minore se comparati,

<sup>6</sup> Gli studenti aventi diritto comprendono tutti gli studenti che hanno presentato l'autocertificazione (per ottenere la borsa o per avere una riduzione delle tasse universitarie), con un valore ISEE e ISPE entro la soglia per ricevere la borsa. Una quota di questi, per qualche motivo, non fa richiesta.

<sup>7</sup> Questa ipotesi è avvalorata da quanto emerso in uno studio condotto dall'Osservatorio in merito ai motivi per cui gli studenti non utilizzano il servizio ristorativo, dal quale è risultato che gli studenti di Alessandria conoscono le tariffe con minor probabilità dei colleghi torinesi e che l'informazione è acquisita in specie attraverso i canali istituzionali (siti Internet, Guide) piuttosto che tramite colleghi/amici. Cfr. F. Laudisa, *Il servizio di ristorazione Edisu Piemonte: le ragioni di chi non ne usufruisce*, Torino, 2009, [www.ossreg.piemonte.it](http://www.ossreg.piemonte.it).

rispettivamente, agli iscritti presso i due atenei torinesi e agli studenti aventi la residenza fuori dal territorio piemontese. Su 100 iscritti, circa 9 presentano domanda al Piemonte Orientale contro il 13-15% degli studenti all'Università di Torino e al Politecnico; il 9% degli iscritti residenti in Piemonte chiede la borsa rispetto al 22% degli italiani residenti in altra regione e al 40% degli stranieri. *Esistono delle caratteristiche degli studenti in presenza delle quali la probabilità di presentare domanda aumenta?*

Per rispondere a questa domanda è stata effettuata l'analisi di regressione che consente di stimare la probabilità di domandare la borsa in relazione a ciascuna caratteristica presa in esame (ad esempio genere, età, voto di diploma) mantenendo costanti tutte le altre caratteristiche/variabili inserite nel modello.

*L'analisi concerne, gli studenti iscritti al primo anno ad un corso di laurea di primo livello o ciclo unico con un ISEE ed un ISPE inferiori ai valori-limite necessari per avere diritto alla borsa<sup>8</sup>, poiché tutti potenzialmente avrebbero potuto fare domanda (e beneficiarne) ma soltanto una parte ha di fatto presentato la richiesta. Si ricorda, infatti, che al primo anno l'unica condizione richiesta per ricevere la borsa è soddisfare il requisito economico<sup>9</sup>, mentre il merito è verificato ex post<sup>10</sup>. Per l'esattezza, su 5.088 potenziali borsisti immatricolati presso i tre atenei statali piemontesi, il 60% ha domandato la borsa, come messo in evidenza nella tabella 2.8.*

La condizione economica, tuttavia, non è nota per tutti gli iscritti ma esclusivamente per quelli che presentano l'autocertificazione per usufruire di qualche agevolazione (come appunto la borsa di studio o l'esonero delle tasse universitarie); ne consegue che vi sono studenti che hanno richiesto l'esonero ma non invece la borsa, o perché ignoravano tale possibilità o perché ne sono venuti a conoscenza in ritardo rispetto ai termini di scadenza del bando o per altro ancora<sup>11</sup>. Sebbene non si conoscano le motivazioni per cui una quota di studenti pur potendo non richieda la borsa, l'analisi di regressione consente di stimare l'effetto di alcune caratteristiche personali sulla probabilità di fare domanda, a parità di tutte le altre presenti nel modello.

Sono stati messi a punto due modelli di regressione, il primo analizza esclusivamente gli studenti italiani e comprende le seguenti variabili:

- genere;
- età;
- condizione abitativa (distinta tra “in sede”, pendolare, fuori sede)<sup>12</sup>;
- voto di diploma (espresso in 60/100);
- tipo di diploma conseguito (liceale oppure di altri istituti);
- ateneo di iscrizione;
- ambito disciplinare (umanistico, scientifico o medico)<sup>13</sup>;
- tipo di iscrizione (full-time o part-time);

---

<sup>8</sup> I valori ISPE e ISEE per potere beneficiare della borsa nel 2009/10 erano pari, rispettivamente, a 32.320 euro e 19.153 euro.

<sup>9</sup> La stessa disposizione vige per gli studenti del primo anno della laurea specialistica. Tuttavia, avendo questi studenti già un percorso scolastico pregresso, si può ritenere che il fatto che non presentino domanda non sia (o quasi) dovuto ad un problema di informazione in merito alla possibilità di ottenere il beneficio, e di conseguenza non sono stati presi in esame.

<sup>10</sup> Gli studenti devono acquisire 20 crediti entro il 10 agosto dell'anno di iscrizione per ricevere la seconda rata della borsa, o entro il 30 novembre per mantenere il diritto alla prima rata, in caso contrario sono tenuti a restituire l'importo di borsa ricevuto.

<sup>11</sup> Non si può escludere che anche nella popolazione universitaria di cui si ignora l'informazione sulla condizione economica vi sia qualche potenziale avente diritto, ma si presuppone che non abbiano una rilevanza numerica significativa altrimenti avrebbero quantomeno domandato la riduzione delle tasse e/o delle tariffe mensa (si tratta però di ipotesi non verificabili).

<sup>12</sup> Poiché non si dispone dell'informazione sulla “condizione abitativa” per gli studenti che non richiedono la borsa di studio, è stata calcolata nel seguente modo: *in sede*, sono gli studenti che risiedono nella città sede di studio; *pendolari* sono gli studenti residenti in Piemonte, ma in una città differente da quella sede di studio; *fuori sede* sono gli studenti che non risiedono in Piemonte.

<sup>13</sup> L'*ambito scientifico* comprende le facoltà di Agraria, Architettura, Scienze M.F.N., Ingegneria, Biotecnologie; l'*ambito umanistico* comprende le facoltà di Economia, Giurisprudenza, Lettere e Filosofia, Scienze Politiche, Informatica Giuridica, Lingue e Letterature Straniere, Psicologia, Scienze della Formazione, Scienze Strategiche, Scuola di Amministrazione Aziendale; l'*ambito medico* comprende le facoltà di Medicina e Chirurgia, Farmacia, Medicina Veterinaria, Scienze Motorie.

- valore ISEE distinto tra inferiore o uguale a 12.769 euro e superiore a 12.769 euro (che sono i valori limite per ricevere, rispettivamente, l'importo massimo e quello minimo di borsa di studio).

I risultati, indicati nella tabella 2.9, sono i seguenti:

- *la determinante principale nella richiesta di borsa è l'ateneo di iscrizione*: gli studenti che si iscrivono al Piemonte Orientale hanno una probabilità di presentare domanda di borsa inferiore del 26% rispetto a quanti si immatricolano all'Università di Torino;
- *una seconda importante variabile è la condizione abitativa*: gli studenti fuori sede richiedono la borsa con una probabilità maggiore di 21 punti percentuali rispetto a chi vive nel nucleo familiare di origine, mentre non c'è differenza alcuna tra gli studenti in sede ed i pendolari;
- *l'ambito di studio incide sulla propensione a richiedere la borsa*: nello specifico, la probabilità che i "medici" domandino la borsa è minore rispetto a quella dei colleghi delle facoltà scientifiche (-6%), a parità di condizioni;
- *un'altra variabile significativa è la condizione economica*: chi ha un ISEE inferiore o uguale ai 2/3 della soglia limite, e quindi riceve l'importo più elevato di borsa, ha una probabilità di presentare domanda superiore di 5 punti percentuali rispetto a chi ha un ISEE maggiore di 12.769 euro;
- *l'età ed il voto di diploma sono due ulteriori caratteristiche rilevanti*: all'aumentare di due anni di età la probabilità di presentare domanda si riduce di 1 punto percentuale, mentre ogni 5 voti in più di diploma si registra un incremento della probabilità di richiesta borsa di 3 punti percentuali.

Queste evidenze inducono ad affermare che *quanto più la condizione economica è disagiata, per cui disporre della borsa "fa la differenza" nel mantenimento agli studi, come nel caso degli studenti fuori sede e di coloro che hanno un ISEE inferiore ai 2/3 della soglia e pertanto ricevono l'importo di borsa più alto, tanto più è probabile che la si richieda*. Anche la capacità e regolarità negli studi, di cui possono assumersi indicatori il voto di diploma e l'età determinano una maggiore probabilità di richiesta<sup>14</sup>, forse perché questi studenti hanno maggiore consapevolezza della loro preparazione, e quindi sono certi di acquisire i crediti per mantenere la borsa, o forse, più semplicemente, sono quelli con più strumenti informativi.

Riguardo all'ateneo di iscrizione – per cui gli studenti iscritti al Piemonte Orientale hanno una probabilità nettamente inferiore di richiedere la borsa, a parità di tutte le altre condizioni –, si avanza l'ipotesi che possa essere un problema di informazione. Tuttavia, essendo le informazioni veicolate attraverso gli stessi mezzi (i siti web, le Guide, la cartellonistica), ci si domanda perché chi si iscrive a questo ateneo possa essere meno informato dei colleghi "torinesi". Una risposta plausibile è che sia più debole la rete relazionale degli studenti, quindi funzioni meno il passaparola, in virtù delle caratteristiche "geografiche" del Piemonte Orientale<sup>15</sup>.

I risultati sovra esposti non si discostano dall'analisi condotta lo scorso anno, così come si confermano aspetti ininfluenti, il sesso, il tipo di diploma conseguito alla Scuola Secondaria e l'impegno di studio universitario, ovvero la probabilità di presentare domanda di borsa non varia al variare di queste condizioni.

<sup>14</sup> Essendo l'universo analizzato composto da studenti immatricolati al primo anno, un'età superiore ai 19 anni può significare o che lo studente ha preso il diploma in ritardo rispetto al normale percorso di studio o che ha fatto trascorrere intenzionalmente un certo lasso di tempo tra il diploma e l'iscrizione all'università, o ancora, potrebbe avere presentato una rinuncia agli studi ed essersi immatricolato nuovamente.

<sup>15</sup> Si sostiene questa tesi perché in uno studio condotto dall'Osservatorio in merito ai motivi per cui gli studenti non utilizzano il servizio ristorativo EDISU è risultato che: gli studenti iscritti ad Alessandria (unica sede in cui è presente il servizio mensa nel Piemonte Orientale), con minor probabilità di quelli iscritti nella sede torinese conoscono le tariffe; coloro che sono informati ne sono venuti a conoscenza attraverso i canali istituzionali delle Guide e dei siti Internet piuttosto che tramite colleghi ed amici, come è invece emerso nella sede di Torino. Cfr. F. Laudisa, *Il servizio di ristorazione EDISU Piemonte: le ragioni di chi non ne usufruisce*, Regione Piemonte, Torino, 2009, [www.ossreg.piemonte.it](http://www.ossreg.piemonte.it)

Con il *secondo modello di regressione* si è inteso valutare l'incidenza della variabile cittadinanza sulla probabilità di richiedere la borsa, mentre si è escluso il voto di diploma, trattandosi di un dato mancante per quasi tutti gli studenti stranieri, e la variabile condizione abitativa poiché la gran parte degli stranieri sono fuori sede.

Il risultato è che *essere straniero aumenta del 19% la probabilità di presentare domanda*. Gli altri esiti sono analoghi a quelli emersi nel primo modello: a parità di caratteristiche, *la propensione a richiedere la borsa è maggiore per gli studenti in condizioni economiche fortemente svantaggiate; è inferiore per gli iscritti al Piemonte Orientale, per quanti sono studenti presso una Facoltà medica, e decresce all'aumentare dell'età* (Tab. 2.10). Questo secondo modello conferma che quanto più si ha necessità della borsa per mantenersi agli studi – necessità senz'altro più stringente per coloro che vivono al di fuori del nucleo familiare e per chi ha un ISEE al di sotto dei 2/3 della soglia – tanto più è probabile richiederla.

Tab. 2.9 - *L'effetto netto sulla probabilità di richiedere la borsa di studio degli studenti iscritti al primo anno negli atenei piemontesi con cittadinanza italiana e valori ISEE ed ISPE entro la soglia per avere diritto alla borsa, a.a. 09/10*

	Effetto sulla probabilità di richiedere la borsa
Uomini (vs Donne)	-0,5%
<i>Età (in anni)</i>	<i>-0,5%</i>
In sede (vs Residenti in regione)	+2,5%
<i>Residenti fuori regione (vs Residenti in regione)</i>	<i>+21,1%</i>
<i>Voto diploma (in 60/100)</i>	<i>+0,6%</i>
Maturità liceale (vs altro istituto)	-1,0%
Politecnico (vs Università di Torino)	-5,5%
<i>Piemonte Orientale (vs Università di Torino)</i>	<i>-26,5%</i>
Full-time (vs Part-time)	+1,7%
<i>Isee &lt;= 12.769 euro (vs Isee &gt; 12.769 euro)</i>	<i>+4,8%</i>
Ambito Umanistico (vs Ambito Scientifico)	+4,6%
<i>Ambito Medico (vs Ambito Scientifico)</i>	<i>-6,4%</i>

Nota: in corsivo sono indicati i risultati significativi al 95%.

Tab. 2.10 - *L'effetto netto sulla probabilità di richiedere la borsa di studio degli studenti iscritti al primo anno negli atenei piemontesi e valori ISEE ed ISPE entro la soglia per avere diritto alla borsa, a.a. 09/10*

	Effetto sulla probabilità di richiedere la borsa
Uomini (vs Donne)	+0,3%
<i>Età (in anni)</i>	<i>-0,4%</i>
<i>Italiano (vs Straniero)</i>	<i>-18,6%</i>
Maturità liceale (vs altro istituto)	-0,9%
Politecnico (vs Università di Torino)	-0,2%
<i>Piemonte Orientale (vs Università di Torino)</i>	<i>-28,0%</i>
Full-time (vs Part-time)	+6,3%
<i>Isee &lt;= 12.769 euro (vs Isee &gt; 12.769 euro)</i>	<i>+6,7%</i>
Ambito Umanistico (vs Ambito Scientifico)	+3,2%
<i>Ambito Medico (vs Ambito Scientifico)</i>	<i>-7,4%</i>

Nota: in corsivo sono indicati i risultati significativi al 95%.

### 3. Perché non si ottiene la borsa

Gli studenti richiedenti la borsa risultati idonei al beneficio, nel 2009/10, sono stati 79 su 100, un valore leggermente più alto rispetto all'anno scorso poiché è aumentata la quota di studenti che dispone del requisito economico. Sul complesso della popolazione di studenti esclusi dal beneficio, è aumentata la percentuale di chi rientra nei valori ISEE e ISPE, pari rispettivamente al 74% e all'89%, mentre si è ridotta la fetta di studenti che soddisfa il requisito di merito, pari al 63% (quando quattro anni fa erano il 73%)<sup>16</sup> (Tab. 3.1).

La mancata acquisizione dei crediti necessari ad ottenere la borsa è, quest'anno accademico, la prima motivazione per cui gli studenti non risultano aver diritto al beneficio e coloro che appaiono avere maggiori difficoltà sono gli iscritti ad un corso di laurea a ciclo unico, un dato che si conferma nel quadriennio esaminato e che è stato già messo in luce da studi pregressi condotti dall'Osservatorio<sup>17</sup>. E' tuttavia in decisivo aumento la percentuale di chi non dispone del numero di crediti previsto tra gli iscritti agli anni successivi alla laurea di primo livello, che è per l'appunto dove si è registrata la flessione delle richieste di borsa (Tab. 3.2).

La domanda che sorge spontanea è: gli italiani differiscono dagli stranieri per ciò che concerne il rispetto dei requisiti? Sì, nel 2009/10 circa il 30% degli italiani esclusi (piemontesi e non) non dispone del requisito economico contro il 3% degli stranieri; mentre il requisito di merito sono principalmente i residenti piemontesi a non soddisfarlo (42%, rispetto al 30% circa dei residenti fuori Piemonte italiani e stranieri) (Tab. 3.3).

Tab. 3.1 - *La percentuale di esclusi dal beneficio che (non) rispetta i requisiti di reddito, patrimonio e merito, a.a. 06/07 - 09/10*

		2006/07 %	2007/08 %	2008/09 %	2009/2010 %
Requisiti di reddito	SI	74,0	59,4	64,0	74,4
	NO	26,0	40,6	36,0	25,6
	Totale	100,0	100,0	100,0	100,0
Requisiti di merito	SI	73,2	69,1	67,4	62,8
	NO	26,8	30,9	32,6	37,2
	Totale	73,2	69,1	67,4	62,8
Requisiti di patrimonio	SI	83,8	83,2	86,5	89,4
	NO	16,2	16,8	13,5	10,6
	Totale	100,0	100,0	100,0	100,0

Nota: il requisito di merito è stato calcolato soltanto sugli iscritti ad anni successivi poiché al primo anno è valutato a posteriori.

<sup>16</sup> Per beneficiare della borsa il nucleo familiare dello studente deve avere un valore dell'ISEE (Indicatore della Situazione Economica Equivalente) e dell'ISPE (Indicatore della Situazione Patrimoniale Equivalente) entro prestabilite soglie pari, nel 2009/10, rispettivamente a 19.153,00 euro e 32.320,00 euro; inoltre lo studente deve avere acquisito un determinato numero di crediti in relazione all'anno di iscrizione.

<sup>17</sup> Cfr. D. Musto, *La borsa di studio: il mantenimento dell'idoneità in tre anni di corso*, Osservatorio regionale per l'Università e per il Diritto allo studio universitario, Torino, 2007, [www.ossreg.piemonte.it](http://www.ossreg.piemonte.it).

Tab. 3.2 - La percentuale di esclusi dal beneficio che (non) rispetta i requisiti di merito negli anni successivi al primo, suddivisi per tipo di corso, a.a. 06/07 - 09/10

NO requisito MERITO	2006/07 %	2007/08 %	2008/09 %	2009/10 %
Laurea primo livello	28,4	32,7	32,1	38,2
Laurea specialistica	13,9	22,1	33,0	31,6
Ciclo Unico	46,9	37,4	42,4	43,1

Tab. 3.3 - La percentuale di esclusi dal beneficio che (non) rispetta i requisiti di reddito e merito, distinti per residenza e cittadinanza, a.a. 06/07 - 09/10

			2006/07	2007/08	2008/09	2009/10
italiani residenti in Piemonte	Requisito di Reddito	SI	73,6	50,2	59,1	69,7
		NO	26,4	49,8	40,9	30,3
	Requisito di Merito	SI	70,0	64,2	64,8	57,5
		NO	30,0	35,8	35,2	42,5
italiani residenti fuori Piemonte	Requisito di Reddito	SI	71,6	64,7	63,3	75,1
		NO	28,4	35,3	36,7	24,9
	Requisito di Merito	SI	79,8	75,9	73,4	72,0
		NO	20,2	24,1	26,6	28,0
stranieri	Requisito di Reddito	SI	92,7	96,6	95,4	96,8
		NO	7,3	3,4	4,6	3,2
	Requisito di Merito	SI	61,8	81,2	68,7	68,3
		NO	38,2	18,8	31,3	31,7

Nota: il requisito di merito è stato calcolato soltanto sugli iscritti ad anni successivi poiché al primo anno è valutato a posteriori.

L'esclusione dal beneficio può avvenire anche per il non rispetto di alcune clausole di natura più prettamente amministrativa. Se l'analisi si focalizza su coloro che hanno soddisfatto tutti i requisiti di base (reddito, patrimonio e merito), si rileva che le motivazioni "formali" di esclusione sono state 1.194 nel 2009/10, più che triplicate nel periodo in esame ma pressoché stabili rispetto al 2008/09 (Tab. 3.4). Le ragioni principali per cui si è esclusi dal beneficio sono le stesse dello scorso anno, ovvero la non iscrizione all'università, il mancato invio per posta della domanda compilata via web, la domanda priva di firma e la documentazione consolare mancante.

Tab. 3.4 - Altre causali di esclusione per coloro che hanno soddisfatto i requisiti di reddito, patrimonio e merito (valori assoluti), a.a. 06/07 - 09/10

	2006/07	2007/08	2008/09	2009/10	Differenza 07/08 - 08/09 v.a.
Non iscritto a corso di studio di Ateneo piemontese	121	231	192	221	29
Mancanza modulo cartaceo/Mancato invio per posta della domanda trasmessa via web	-	-	131	146	15
Domanda priva di firma	11	6	124	125	1
Documentazione consolare mancante	5	-	96	88	-8
Rinuncia borsa di studio	101	94	75	78	3
ISEE non riferita ai redditi dell'anno precedente	-	7	61	78	17
Mancato riconoscimento almeno 150 CFU per iscrizione primo anno laurea specialistica	7	113	69	65	-4
Mancato perfezionamento iscrizione Università	-	-	59	64	5
Domanda spedita priva di documento d'identità	13	-	25	64	39
Già iscritto ad un corso di laurea del medesimo livello	15	9	52	54	2
Altro	121	211	258	211	-47
<b>TOTALE</b>	<b>394</b>	<b>671</b>	<b>1.142</b>	<b>1.194</b>	<b>52</b>

Poiché ad uno studente possono corrispondere più causali di esclusione, se si conteggiano gli studenti che rientrano nei limiti ISEE ed ISPE, soddisfano il criterio di merito, ed hanno una tra le altre causali di esclusione, qualunque essa sia, si ottiene che quasi 900 studenti non hanno acquisito la borsa per motivi formali, di questi 103 perché la domanda era priva di firma, 87 perché non hanno inviato il modulo cartaceo e 74 perché senza documentazione consolare (Tab. 3.5).

Tab. 3.5 - *Numero di studenti che hanno soddisfatto i requisiti di reddito, patrimonio e merito esclusi dalla borsa di studio per questioni "formali", a.a. 06/07 - 09/10*

	2006/07	2007/08	2008/09	2009/10	Differenza 07/08 - 08/09 v.a.	Differenza 07/08 - 08/09 %
Esclusi	344	455	859	874	15	1,7

## 4. La BorsaPlus

Nell'anno accademico in corso è stato introdotto dall'EDISU Piemonte un nuovo tipo di intervento a sostegno degli studenti, al fine di andare incontro a quanti, pur essendo meritevoli, superano di poco la soglia ISEE necessaria per beneficiare della borsa di studio regionale. Questa borsa di studio nasce dalla volontà di supportare coloro che si trovano in una zona grigia né di povertà né di benessere, i cosiddetti quasi-borsisti, che non sono sufficientemente svantaggiati per beneficiare di agevolazioni finanziarie ma al contempo non hanno condizioni economiche benestanti. La Regione Piemonte è l'unica ad avere avviato questo tipo di politica.

Possono accedere alla BorsaPlus gli studenti iscritti a tempo pieno negli atenei piemontesi ad un corso di laurea triennale, specialistica, specialistica a ciclo unico o ad un corso del vecchio ordinamento, il cui ISEE sia entro i 26.121 euro ed il cui ISPE non superi i 48.174 euro<sup>18</sup> (contro i 19.153 euro di ISEE ed i 32.320 euro di ISPE necessari per beneficiare di borsa). Ai borsistiPlus si richiede, a fronte di una condizione economica leggermente migliore dei borsisti, un miglior rendimento negli studi. Nello specifico, il voto di diploma degli iscritti al primo anno deve essere pari almeno a 90/100 mentre gli iscritti ad anni successivi devono avere un voto medio di 27/30 ed acquisire 10 crediti in più rispetto a quelli necessari per essere borsista tout court, che diventano 15, 20 e 25 in più, rispettivamente, se iscritti al quarto, quinto e sesto anno di corso<sup>19</sup> (Tab. 4.1). Pre-condizione per potere beneficiare della BorsaPlus è che lo studente sia iscritto da un numero di anni non superiore a quello previsto dall'ordinamento didattico, ovvero non deve essere fuori corso.

L'importo della BorsaPlus è identico a quello corrisposto ai borsisti<sup>20</sup>, pari a 2.263 euro per i fuori sede, 1.994 euro per i pendolari e 1.738 euro per gli studenti in sede.

Tab. 4.1 - *Il numero di crediti richiesti per beneficiare della BorsaPlus in relazione all'anno di iscrizione*

Anno di iscrizione	Numero di crediti richiesto
1°	30
2°	35
3°	90
<i>Per gli studenti iscritti alla laurea a ciclo unico</i>	
4°	150
5°	210
6°	270

Nota: al primo anno per ricevere la seconda rata di borsa occorre acquisire 30 crediti al 10 agosto, in caso contrario viene revocata anche la prima rata di borsa.

<sup>18</sup> Il valore limite ISEE che definisce la categoria dei borsistiPlus è stato stabilito a seguito di alcune simulazioni effettuate dall'Osservatorio regionale per l'Università e per il Diritto allo studio universitario che ha ipotizzato diversi scenari in termini di numero componenti familiari, reddito percepito e patrimonio posseduto, in modo da individuare famiglie di ceto medio-basso.

<sup>19</sup> Si ricorda che il requisito di merito per accedere alla borsa di studio si basa esclusivamente sul numero di crediti acquisiti e non tiene conto del voto medio degli esami.

<sup>20</sup> L'importo della BorsaPlus, per l'esattezza, corrisponde a quello erogato ai beneficiari di borsa con un ISEE superiore ai 2/3 della soglia-limite per accedere al beneficio.

#### 4.1. Il profilo del borsistaPlus vs borsista

La borsaPlus è stata richiesta da 611 studenti, di cui quasi 500 sono risultati vincitori, pari all'81% dei richiedenti (Tab. 4.2). E' un numero molto esiguo di beneficiari se rapportato al complesso degli iscritti ma effettivamente si stima che gli aventi diritto siano poco più del 2% sul totale della popolazione universitaria<sup>21</sup>, e che "solo" il 40% di questi abbia presentato domanda: vi è infatti una quota di studenti che sulla carta potrebbe beneficiarne, in quanto rientra nei criteri stabiliti, ma che non ha risposto al bando. Certamente va tenuto in conto che è stato il primo anno di avvio dell'intervento, e che l'informazione richiede tempo per "sedimentarsi".

E' attribuibile almeno in parte ad un problema di informazione anche il fatto che circa l'11% dei beneficiari di borsaPlus rientrava nei limiti ISEE e ISPE per ottenere la borsa standard (ma non l'ha richiesta). Poiché sono soprattutto di studenti del primo anno, si è indotti a credere che o non conoscessero in modo chiaro la loro situazione economico-patrimoniale o non avessero piena consapevolezza della differenza tra la borsa standard e la borsaPlus.

Tab. 4.2 - Il numero di richiedenti e vincitori di Borsa Plus, a.a. 2009/10

	Università di Torino	Politecnico	Piemonte Orientale	Altri Istituti	TOTALE
Domande	376	167	46	22	611
Vincitori	301	140	38	18	497
Vincitori/Domande (%)	80,1	83,8	82,6	81,8	81,3

Il borsistaPlus presenta, in linea generale, caratteristiche analoghe a quelle del borsista *tout court* che a sua volta rispecchia il profilo dello studente iscritto presso gli atenei piemontesi. E' principalmente:

- cittadino italiano (quasi il 100%);
- residente in Piemonte (75%);
- pendolare (68%);
- iscritto all'Università di Torino (61%);
- iscritto alla laurea triennale (66%);
- iscritto ad anni successivi al primo (56%);
- iscritto alla facoltà di Ingegneria (26%).

Tra i tre tipi di studente, tuttavia, esistono delle differenze talvolta anche piuttosto marcate. Ad esempio, in merito alla cittadinanza, si nota che gli stranieri rappresentano circa il 6% tra gli iscritti, sono il 22% tra i borsisti e meno dell'1% tra i borsistiPlus (Tab. 4.3). Queste discrepanze trovano una possibile spiegazione nel fatto che gli studenti stranieri, a seguito della loro (spesso molto disagiata) condizione economica, hanno maggiori probabilità di beneficiare della borsa di studio, a parità di merito<sup>22</sup>. Detto in altre parole, molti rientrano già nel primo beneficio, e questo automaticamente li taglia fuori dal secondo tipo di borsa. Non si esclude però che il requisito di merito risulti troppo stringente per gli studenti stranieri che, proprio perché stranieri, hanno oggettive maggiori difficoltà di studio.

Rispetto alla popolazione universitaria nel complesso, i borsistiPlus, e ancor più i borsisti, inoltre, annoverano tra le loro fila una quota più elevata di residenti fuori Piemonte (Tab. 4.4). L'analisi di regressione confermerà la maggior probabilità di risultare avente diritto alla borsaPlus

<sup>21</sup> La stima è stata effettuata rapportando il numero di aventi diritto alla popolazione studentesca potenzialmente beneficiaria, ovvero agli iscritti regolari full-time. In merito al calcolo degli aventi diritto, sono stati inclusi nel computo anche un 11% di studenti con merito borsaPlus ma con una condizione economica rientrante nel *range* del borsista, poiché questa è la percentuale di studenti potenzialmente beneficiari di borsa che ha invece richiesto la borsaPlus.

<sup>22</sup> Difatti il 31% degli iscritti stranieri beneficia della borsa di studio rispetto al 9% degli studenti italiani.

da parte di chi risiede in una regione diversa dal Piemonte rispetto agli studenti in sede e pendolari, a parità di tutte le caratteristiche inserite nel modello (Fig. 4.9).

Tab. 4.3 - *I vincitori di BorsaPlus, di borsa e gli studenti iscritti, distinti per cittadinanza, a.a. 2009/10 (valori percentuali)*

Cittadinanza	BorsaPlus %	Borsa %	Iscritti %
Italiana	99,8	78,0	93,6
Straniera	0,2	22,0	6,4
Totale	100,0	100,0	100,0
N.	(497)	(10.069)	(93.823)

Fonte: gli iscritti sono rilevati a dicembre 2009, dati di Ateneo.

Nota: Il dato sugli iscritti non comprende gli iscritti a master, singoli insegnamenti, vecchio ordinamento, ovvero quei corsi che non danno diritto alla borsa di studio. Sono invece inclusi gli studenti part-time. Ciò vale per tutte le tabelle del presente paragrafo.

Tab. 4.4 - *I vincitori di BorsaPlus, di borsa e gli studenti iscritti con cittadinanza italiana, per residenza, a.a. 2009/10 (valori percentuali)*

Residenza	BorsaPlus %	Borsa %	Iscritti %
In Piemonte	75,0	69,0	84,3
Fuori Piemonte	25,0	31,0	15,7
Totale	100,0	100,0	100,0
N.	(496)	(7.856)	(87.811)

Fonte: gli iscritti sono rilevati a dicembre 2009, dati di Ateneo.

La specificità dei borsistiPlus sembrerebbe quella di essere in larga parte pendolari (Tab. 4.5). Ad uno sguardo più attento si rileva però che la categoria dei pendolari comprende quasi un 20% di residenti fuori Piemonte (Tab. 4.6), i quali provengono principalmente da Puglia e Sicilia (Fig. 4.1): il sospetto è che siano dei pendolari “fittizi” ovvero non in grado di certificare il loro domicilio a titolo oneroso in Piemonte, o comunque non incentivati a produrlo poiché non hanno diritto al posto letto né al valore monetario equivalente<sup>23</sup>. Se si computassero i residenti al di fuori del territorio piemontese all’interno della tipologia dei fuori sede, la percentuale dei pendolari si ridimensionerebbe, scendendo al 54%.

Tab. 4.5 - *I vincitori di BorsaPlus, di borsa e gli studenti iscritti, per tipologia di studente, a.a. 2009/10 (valori percentuali)*

Tipologia studente	BorsaPlus %	Borsa %	Iscritti %
In sede	14,5	17,3	26,4
Pendolare	68,4	43,7	55,5
Fuori sede	17,1	39,0	18,1
Totale	100,0	100,0	100,0
N.	(497)	(10.069)	(93.823)

Fonte: gli iscritti sono rilevati a dicembre 2009, dati di Ateneo.

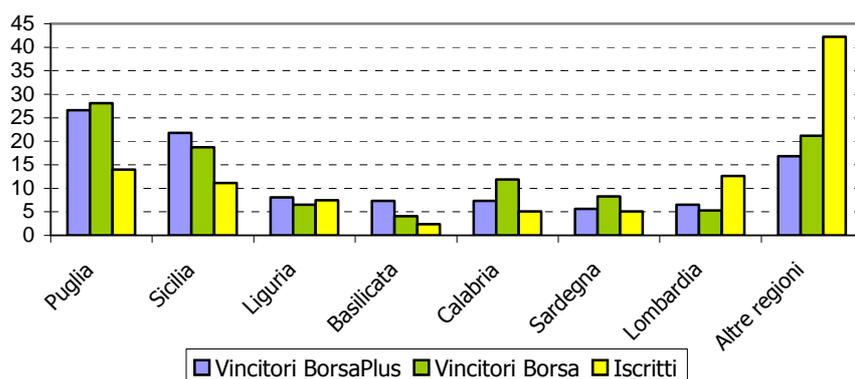
Nota: l’informazione sulla tipologia di studente non è disponibile per il totale della popolazione universitaria per la quale si è proceduto nel seguente modo: sono stati definiti *in sede* gli studenti il cui comune di residenza coincideva con il comune sede di studio, *pendolari* gli studenti piemontesi e *fuori sede* gli studenti residenti fuori regione.

<sup>23</sup> Come noto, ai fini dell’ottenimento della borsa di studio da fuori sede, lo studente deve autocertificare di aver preso domicilio a titolo oneroso nella città sede di studio per almeno 10 mesi, ciò vuol dire che deve possedere un contratto di affitto regolare, il che non è sempre scontato.

Tab. 4.6 - *I vincitori di BorsaPlus per tipologia di studente e residenza, a.a. 2009/10 (valori percentuali)*

Residenza	In sede %	Pendolare %	Fuori sede %
In Piemonte	100,0	79,1	37,6
Fuori Piemonte	-	20,9	62,4
Totale	100,0	100,0	100,0
N.	(72)	(340)	(85)

Fig. 4.1 - *I vincitori di BorsaPlus, i borsisti e gli studenti iscritti residenti fuori Piemonte, per regione di residenza, a.a. 2009/10 (valori percentuali)*



Nota: Non sono inclusi gli studenti residenti all'estero.  
Fonte: gli iscritti sono rilevati a dicembre 2009, dati di Ateneo.

In merito alla distribuzione dei borsisti (Plus e non) per ateneo di iscrizione, si constata che è molto simile a quella interente il totale degli iscritti, sebbene il Politecnico “conti” un po’ di più (Tab. 4.6). Dalla figura 4.2 si evince che all’interno di questo Ateneo sono gli ingegneri a beneficiare in proporzione maggiore della borsa di studio, in rapporto al loro peso sul complesso della popolazione universitaria.

Tab. 4.7 - *I vincitori di BorsaPlus, di borsa e gli studenti iscritti, per ateneo, a.a. 2009/10 (valori percentuali)*

Ateneo	BorsaPlus %	Borsa %	Iscritti %
Università di Torino	60,6	62,0	63,2
Politecnico	28,2	29,3	25,1
Piemonte Orientale	7,6	6,0	9,6
Altri atenei	3,6	2,7	2,0
Totale	100,0	100,0	100,0
N.	(497)	(10.069)	(95.779)

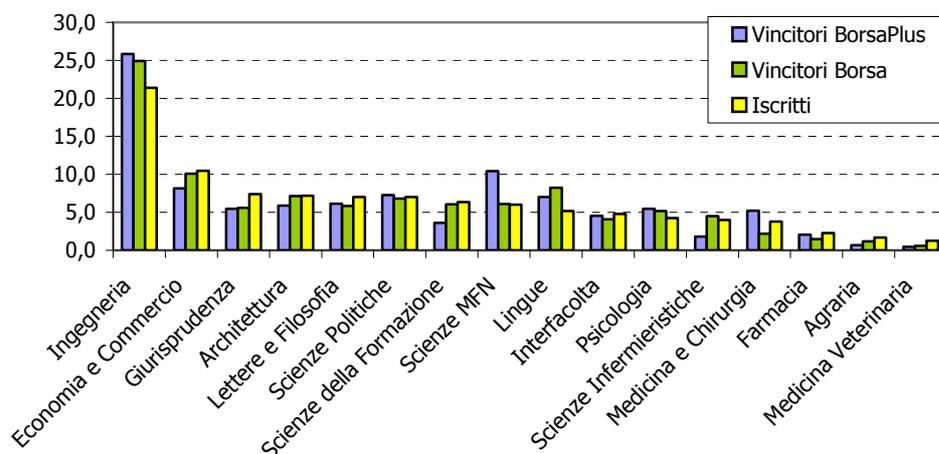
Fonte: gli iscritti sono rilevati a dicembre 2009, dati di Ateneo.

Tab. 4.8 - *I vincitori di BorsaPlus, di borsa e gli studenti iscritti per tipo di corso, a.a. 2009/10 (valori percentuali)*

Tipo di corso	BorsaPlus %	Borsa %	Iscritti %
Laurea primo livello	66,4	68,8	70,7
Laurea specialistica	21,7	24,1	17,0
Ciclo Unico	11,9	7,0	11,2
Dottorato	-	0,1	1,1
Totale	100,0	100,0	100,0
N.	(497)	(10.069)	(93.823)

Fonte: gli iscritti sono rilevati a dicembre 2009, dati di Ateneo.

Fig. 4.2 - I vincitori di BorsaPlus, i borsisti e gli studenti iscritti presso l'Università di Torino ed il Politecnico, distinti per Facoltà, a.a. 2009/10 (valori percentuali)



Fonte: gli iscritti sono rilevati a dicembre 2009, dati di Ateneo.

Nota: non sono stati presi in esame gli studenti iscritti al Piemonte Orientale in considerazione della scarsità numerica dei vincitori di borsaPlus se "frammentati" nelle diverse Facoltà.

I borsistiPlus si contraddistinguono infine dal complesso degli studenti universitari per avere una distribuzione maggiormente sbilanciata verso gli iscritti al primo anno (di un corso di laurea di primo livello e ciclo unico): il 38% di borsistiPlus sono "matricole", contro il 28% di borsisti e a fronte del 22% di iscritti (Tabb. 4.9-4.10). La ragione di questa difformità è probabilmente da ricondurre al requisito di merito richiesto. Come già evidenziato, al primo anno di corso si valuta in prima battuta il voto di diploma (che deve essere pari a 90/100), e successivamente (alla data del 10 agosto) i crediti acquisiti. Analogamente il requisito di merito per beneficiare di borsa è preso in esame ex-post. Ne consegue che il numero dei borsisti al primo anno è sovrastimato poiché parte di questi saranno confermati mentre ad altri, cioè a coloro che non acquisiranno i crediti, la borsa verrà revocata.

Tuttavia, il "gap" che si riscontra tra gli stessi borsisti, plus e non, fa avanzare l'ipotesi che sia anche la maggiore difficoltà incontrata dagli iscritti ad anni successivi ad ottenere i crediti necessari al beneficio, a far aumentare la percentuale di studenti al primo anno tra i borsistiPlus.

Tab. 4.9 - I vincitori di BorsaPlus per corso di studio e anno di iscrizione, a.a. 2009/10 (valori percentuali)

Anno di iscrizione	Primo livello	Laurea specialistica	Ciclo Unico	Totale
	%	%	%	%
Primo anno	50,3	24,1	40,7	43,5
Anni successivi	49,7	75,9	59,3	56,5
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0
N.	(330)	(108)	(59)	(497)

Fonte: gli iscritti sono rilevati a dicembre 2009, dati di Ateneo.

Tab. 4.10 - I vincitori di BorsaPlus, di borsa e gli studenti iscritti suddivisi per anno di iscrizione, a.a. 2009/10 (valori percentuali)

Anno di iscrizione	BorsaPlus %	Borsa %	Iscritti %
Primo anno (1° livello e CU)	38,2	27,7	21,8
Anni successivi	61,8	72,3	78,2
Totale	100,0	100,0	100,0
N.	(497)	(10.069)	(92.759)

Nota: negli iscritti non sono compresi gli studenti di dottorato e specializzazione.

Il profilo dello studente borsistaPlus è confermato dall'analisi di regressione con la quale si è inteso stimare se, e in che misura, alcune caratteristiche degli studenti incidono sulla probabilità di avere diritto alla borsaPlus, a parità di tutte le variabili prese in esame nel modello<sup>24</sup>. In altre parole, ci si è chiesto se il rispetto dei requisiti economici e di merito necessari per beneficiare di questo intervento si verificasse con maggiore/minore probabilità al variare di determinati fattori.

Dalla tabella 4.9 emerge che diverse variabili sono significative. Aumenta la probabilità di soddisfare i requisiti il fatto di essere:

- donna;
- iscritto al primo anno di immatricolazione;
- iscritto alla laurea specialistica;
- studente del Politecnico;
- residente fuori Piemonte;
- italiano.

La probabilità di avere diritto alla borsaPlus è invece significativamente minore per gli studenti in sede, per gli studenti *senior* (ogni due anni in più di età, la probabilità si riduce di quasi un punto percentuale) e per quelli iscritti ad ambito medico. In merito all'ambito disciplinare medico, va tuttavia precisato che racchiude al suo interno due popolazioni di studenti molte diverse: gli iscritti ai corsi abilitanti alle professioni sanitarie e gli aspiranti medici. La figura 4.1 farebbe propendere per credere che siano soprattutto i primi ad avere difficoltà a soddisfare le condizioni economiche e di merito richieste.

Tab 4.11 - *L'effetto netto delle diverse caratteristiche sulla probabilità di avere diritto alla borsaPlus degli studenti iscritti nei tre atenei statali piemontesi, a.a. 2009/10*

	Effetto sulla probabilità di avere diritto alla borsaPlus
<i>Donne (vs Uomini)</i>	+0,5%
<i>Età (in anni)</i>	-0,4%
<i>Primo anno laurea triennale/ciclo unico (vs anni successivi)</i>	+0,8%
<i>Laurea Triennale (vs Laurea Specialistica)</i>	-3,6%
<i>Laurea Ciclo unico (vs Laurea Specialistica)</i>	-1,1%
<i>Politecnico (vs Università di Torino)</i>	+0,4%
<i>Piemonte Orientale (vs Università di Torino)</i>	+0,1%
<i>Ambito Umanistico (vs Ambito Scientifico)</i>	-0,1%
<i>Ambito Medico (vs Ambito Scientifico)</i>	-0,3%
<i>In sede (vs Pendolare)</i>	-0,4%
<i>Fuori sede (vs Pendolare)</i>	+0,7%
<i>Italiano (vs Straniero)</i>	+0,6%

Nota: in corsivo sono indicati i risultati significativi al 95%.

## 4.2 Le causali di esclusione

Gli studenti richiedenti la borsaPlus non l'hanno ottenuta principalmente per il mancato rispetto del requisito economico (il limite ISEE superiore alla soglia) e del requisito di merito: un terzo circa

<sup>24</sup> Nell'analisi sono stati inclusi tutti gli studenti che soddisfano il criterio di merito e quello economico (ovvero hanno un ISEE fino a 26.121 euro), per ricevere la borsaPlus; tale popolazione comprende, dunque, anche quanti possono usufruire della borsa di studio *standard* sotto il profilo economico ma hanno un merito da borsaPlus. Non sono stati eliminati tali studenti potenzialmente borsisti, cioè con un ISEE fino a 19.153 euro, perché si sarebbero ridotte notevolmente le osservazioni su cui svolgere l'analisi, senza ottenere variazioni di rilievo nei risultati.

degli esclusi non disponeva né dell'uno né dell'altro (Tab. 4.10). Come riscontrato per la borsa di studio, hanno difficoltà ad acquisire i crediti necessari soprattutto gli iscritti ad un corso a ciclo unico: sul totale degli esclusi, uno studente su due non soddisfa il criterio di merito (Tab. 4.11).

In merito alle altre causali di esclusione, ovvero quelle meramente amministrative, il “mancato invio per posta della domanda trasmessa via web” è quella che ricorre più frequentemente (Tab. 4.12). Se l'attenzione viene invece focalizzata sugli studenti che soddisfano i tre requisiti base e che presentano una tra le altre causali di esclusione, qualunque essa sia, si rileva che 33 sono stati esclusi dalla borsaPlus per motivi “formali”; di questi, 5 non hanno inviato la domanda trasmessa via web, 5 hanno consegnato la domanda priva di firma e 4 hanno presentato la domanda fuori termine: circa la metà dunque avrebbe potuto beneficiare dell'intervento prestando maggiore attenzione alle procedure.

Tab. 4.12 - *La percentuale di esclusi dalla borsaPlus che (non) soddisfa i requisiti di reddito, merito e patrimonio*

		%
Requisito di reddito	SI	67,5
	NO	32,5
	Totale	100,0
Requisito di merito	SI	68,4
	NO	31,6
	Totale	100,0
Requisito di patrimonio	SI	78,9
	NO	21,1
	Totale	100,0

Tab. 4.13 - *La percentuale di esclusi dalla borsaPlus che (non) soddisfa il requisito di merito, suddivisi per tipo di corso*

	%
NO requisito MERITO	%
Laurea primo livello	26,9
Laurea specialistica	35,1
Ciclo Unico	50,0

Tab. 4.14 - *Il numero complessivo delle altre causali di esclusione (valori assoluti)*

Causali di esclusione	v.a.
Mancato invio per posta della domanda trasmessa via web	16
ISEE non riferita ai redditi dell'anno precedente	8
Dati merito difformi dopo verifica con Ateneo	8
Mancato riconoscimento almeno 150 CFU per iscrizione primo anno laurea specialistica	8
Non iscritto a corso di studio di Ateneo piemontese	6
Domanda priva di firma	6
Altre causali	16
TOTALE	68

## Conclusioni

Il numero di beneficiari di borsa nel 2009/10 è in leggera crescita rispetto all'anno scorso (+2%), a fronte di un lieve decremento delle richieste di borsa. Si è arrestato dunque il trend decrescente che ha caratterizzato il triennio precedente quando si è assistito ad una contrazione di quasi il 20% di borsisti.

Il dato medio regionale non è però omogeneo nei tre atenei statali. Ad uno sguardo più attento si constata che solo al Politecnico di Torino c'è stato un incremento dei vincitori di borsa, all'Università di Torino invece il numero di borsisti è stabile e al Piemonte Orientale è diminuito. Come si spiega?

Il primo aspetto da mettere in luce, già rilevato nello studio condotto lo scorso anno<sup>25</sup>, è che l'andamento dei borsisti risente di quello delle richieste di borsa, sul quale a sua volta incide il trend degli iscritti (e prima ancora dei maturi). Analizziamo dunque il contesto 2009/10: sono aumentati gli iscritti aventi la residenza fuori regione, in particolare stranieri, senza dubbio a seguito delle politiche di internazionalizzazione intraprese dagli atenei, mentre sono calate le iscrizioni dei residenti piemontesi iscritti ad anni successivi, ciò che è molto probabilmente l'effetto della diminuzione delle immatricolazioni al primo anno riscontrata nel 2008/09 (su cui ha influito il calo dei diplomati 2008).

Il punto è che gli atenei hanno popolazioni universitarie differenti. Il Politecnico attrae in proporzione maggiore rispetto alle altre due università, studenti residenti fuori Piemonte e stranieri, che sono proprio le tipologie di studenti per le quali si è verificato un incremento di iscritti, prima, di richieste, poi, e quindi di borsisti (non a caso sono aumentati nettamente i borsisti provenienti dall'Asia, paese oggetto di accordo con il Politecnico). All'opposto il bacino di utenza dell'Università e del Piemonte Orientale è prevalentemente composto da residenti in Piemonte iscritti ad anni successivi, per i quali si è registrato un calo di iscritti, domande e beneficiari di borsa. A completamento del quadro si aggiunga il fatto che la propensione a presentare domanda differisce in relazione alla residenza, ovvero è più elevata tra gli stranieri, infatti: il 40% di iscritti stranieri fa richiesta, contro il 22% di iscritti residenti fuori regione ed il 9% di studenti residenti in Piemonte.

Il rapporto richiedenti su iscritti, tuttavia, nel complesso dei tre atenei statali è rimasto piuttosto stabile nel periodo esaminato, pari al 13%; fa eccezione il Piemonte Orientale dove la percentuale di domande sul totale studenti – da sempre inferiore alla media regionale – è in lieve diminuzione e si è attestato ora intorno al 9%.

Il secondo aspetto da tenere in conto è che sul numero di borsisti influisce, ovviamente, anche la capacità di rispettare i criteri di merito e economici. E' così che quest'anno accademico una percentuale maggiore di richiedenti è stata in grado di soddisfare i requisiti necessari ad ottenere la borsa. Nello specifico, il rapporto borsisti su richieste è cresciuto all'Università di Torino e al Politecnico (perché più richiedenti disponevano di un ISEE entro la soglia-limite), mentre è sceso al Piemonte Orientale (dove è aumentata la fetta di studenti non soddisfacenti i requisiti di merito e patrimonio). Le differenze più marcate, tuttavia, si riscontrano in relazione alla cittadinanza: il 77% circa degli italiani richiedenti è risultato idoneo rispetto all'87% degli stranieri.

---

<sup>25</sup> F. Laudisa, L. Maneo, *La borsa di studio regionale: le richieste e i vincitori in Piemonte nel triennio 2006/07-2008/09*, Osservatorio regionale per l'Università e per il Diritto allo studio universitario, Torino, 2010, [www.ossreg.piemonte.it](http://www.ossreg.piemonte.it).

Quali indicazioni si ottengono da questa analisi? Sebbene vi siano alcuni fenomeni difficilmente controllabili, come l'andamento dei maturi o il trend delle iscrizioni, a meno di attuare politiche ad hoc, ciò non esclude che si possano avviare delle azioni atte a incrementare il numero di borsisti. Ad esempio agendo sui criteri, *in priimis* quello economico. Premesso che il valore-limite ISEE è definito da una normativa nazionale da cui le Regioni non possono derogare, l'EDISU Piemonte, anche in risposta alle risultanze di uno studio condotto dall'Osservatorio che metteva in luce la necessità di sostenere quella popolazione studentesca che si colloca in una zona grigia né di povertà né di benessere, ha introdotto la *BorsaPlus*, una borsa di studio destinata a studenti con un ISEE lievemente superiore a quello per accedere alla borsa ma con un merito decisamente più stringente. Hanno beneficiato di *BorsaPlus* quasi 500 studenti, un numero effettivamente esiguo in rapporto al complesso della popolazione universitaria; d'altronde, i criteri da soddisfare sono tali che si è stimato possano averne diritto poco più del 2% del totale degli iscritti, e che solo il 40% di questi abbia risposto al bando: vi è una quota non irrilevante di idonei sulla carta, quindi, che non ha fatto richiesta, scontando certamente il fatto che è stato il primo anno di avvio dell'intervento. Ciò non toglie che va riconosciuto il merito alla Regione Piemonte, unica in Italia, di avere esteso il beneficio della borsa ad una fascia ulteriore di studenti, un po' meno disagiata sotto il profilo economico dei borsisti (ma non agiata).

In secondo luogo, occorre riflettere sul requisito di merito poiché cresce di anno in anno la percentuale di studenti senza i crediti necessari per avere diritto alla borsa: sul totale degli esclusi il 37% non soddisfa il criterio di merito; gli studenti con maggiori difficoltà nell'ottenimento dei crediti si confermano gli iscritti ad un corso di laurea a ciclo unico. A testimonianza, forse, che il requisito di merito non è così blando come taluni sostengono.

Differenze rilevanti riguardo al soddisfacimento di questo criterio si riscontrano anche in relazione alla residenza: su 100 studenti esclusi dal beneficio residenti in Piemonte, il 43% non ha un merito sufficiente, contro un valore che si aggira intorno al 30% per chi risiede fuori regione.

In terzo luogo, occorrerebbe comprimere i casi di esclusione dalla borsa per motivi formali, soprattutto se concernono il "mancato invio del modulo cartaceo" (successivamente alla compilazione della domanda *on-line*), la "domanda priva di firma" e la "documentazione consolare mancante": queste, anche, nel 2009/10, sono stati i principali motivi amministrativi che hanno estromesso dal beneficio 264 studenti.

Infine, e soprattutto, sarebbe necessario recuperare quella quota di studenti immatricolati al primo anno che riceverebbero la borsa se solo facessero domanda. Dai dati risulta infatti che circa il 40% degli studenti "matricole" con i limiti ISEE ed ISPE entro la soglia per avere diritto alla borsa non la richiede – questo è noto perché hanno presentato l'autocertificazione attestante l'ISEE per essere esonerati dalle tasse universitarie (o per usufruire di altri benefici). Il dato è particolarmente preoccupante per gli studenti residenti in Piemonte – uno su due aventi diritto non la richiede contro uno su quattro residenti fuori i confini regionali (italiani e stranieri) –, e presso il Piemonte Orientale, dove la percentuale dei non richiedenti è pari addirittura al 66%.

Ciò suggerisce la necessità di effettuare delle *azioni informative fortemente mirate verso quegli studenti che dimostrano una significativa minor propensione a presentare domanda*, vale a dire, come emerso dall'analisi di regressione, verso gli iscritti al Piemonte Orientale, gli studenti in sede e pendolari e quelli con un'età superiore a 19 anni (sebbene sia ipotizzabile che questi abbiano un percorso di studi non regolare o magari già un diploma di laurea alle spalle). Aumenta invece significativamente la probabilità di rispondere al bando, il fatto di essere fuori sede, cittadino straniero, disporre di un ISEE inferiore ai 2/3 della soglia limite (ciò che consente di ricevere l'importo intero di borsa) e avere un buon voto di diploma di maturità<sup>26</sup>. Detto in altre parole,

---

<sup>26</sup> Non si esclude che sia il rischio di non riuscire a ottenere i 20 crediti necessari per mantenere il diritto alla borsa il primo anno, pena la sua restituzione, a scoraggiare gli studenti con un basso voto di diploma dal presentare domanda; alcune analisi hanno infatti evidenziato che sono proprio questi studenti in percentuale maggiore a perdere la borsa. Cfr. F. Laudisa, *Il percorso degli studenti*

quanto più forte è la necessità di un sostegno economico – perché si vive al di fuori del nucleo familiare di origine e/o perché si ha un bassissimo reddito – e quindi l'importo di borsa fa la differenza nel mantenimento agli studi, e quanto migliore è il *background* scolastico pregresso (di cui è indicatore il voto di diploma), tanto più è probabile la richiesta di borsa.

## I punti chiave dell'analisi

- Nel 2009/10 si è arrestato il trend decrescente dei beneficiari di borsa, nonostante il lieve calo delle richieste; in altri termini, a parità di domande, è aumentata la quota di studenti aventi diritto pari, complessivamente, al 79% dei richiedenti.
- Il dato non è omogeneo nei tre atenei, difatti il numero di borsisti è stabile all'Università, è aumentato al Politecnico e continua a diminuire al Piemonte Orientale; in particolare il calo interessa gli iscritti ad anni successivi ad un corso di laurea di primo livello, residenti in Piemonte nelle province di Torino e Cuneo; diversamente è cresciuto il numero di borsisti residenti fuori Piemonte sia italiani (+7%) sia stranieri (+34%, in termini assoluti 371 in più rispetto allo scorso anno).
- *Il trend dei borsisti è paritetico a quello delle domande:* i beneficiari di borsa sono calati là dove sono diminuiti i richiedenti (tra gli studenti dell'Università e del Piemonte Orientale, iscritti ad anni successivi al primo e tra i residenti in Piemonte), e cresciuti quando sono aumentate le richieste (cioè tra gli italiani residenti fuori Piemonte e gli stranieri).
- Il calo dei richiedenti residenti in Piemonte è consequenziale alla contrazione degli iscritti proprio di questa categoria di soggetti (che, a sua volta, segue il trend dei maturi in flessione nel 2008), mentre aumentano i fuori sede (italiani e stranieri); in breve *sul numero di domande incide l'andamento degli iscritti.*
- I residenti in Piemonte, tuttavia, presentano di meno domanda anche in rapporto agli iscritti (il 9% contro il 22% dei fuori sede italiani ed il 40% degli stranieri); se ciò potrebbe essere in parte dovuto alla consapevolezza di non disporre dei requisiti necessari, d'altro canto, quando l'analisi viene circoscritta agli studenti del primo anno aventi un ISEE ed un ISPE entro i valori-limite per accedere alla borsa, si osserva che i residenti in Piemonte la richiedono comunque in percentuale minore (circa uno studente su due aventi diritto, contro valori che si aggirano intorno al 75% tra i residenti fuori Piemonte), e, a parità di condizione abitativa, gli iscritti al Piemonte Orientale sono quelli che ne fanno meno domanda.
- I risultati sopra sono confermati dall'analisi di regressione: a parità di caratteristiche degli studenti, la propensione a richiedere la borsa è maggiore per coloro che hanno condizioni economiche più disagiate (ovvero un ISEE inferiore ai 2/3 della soglia limite per beneficiare della borsa), per quanti vivono al di fuori del nucleo familiare (ovvero gli studenti fuori sede e stranieri), cresce all'aumentare del voto di diploma e decresce all'aumentare dell'età; infine è considerevolmente minore per gli studenti iscritti al Piemonte Orientale.
- La prima causale di esclusione è il non rispetto del requisito di merito (il 37% degli esclusi non ne dispone), mentre è aumentata la quota di studenti soddisfacenti il requisito economico.
- Sul totale degli esclusi, sono soprattutto gli iscritti ad un corso di laurea a ciclo unico a non disporre dei crediti necessari, analogamente agli anni passati, e i residenti piemontesi (40% non soddisfa il merito, rispetto al 30% circa degli stranieri e degli italiani residenti fuori Piemonte); infine, è in aumento la "fetta" di non aventi diritto tra gli iscritti ad anni successivi ad un corso di primo livello, che è per l'appunto dove si è registrata la flessione di richieste.
- Poco meno di 900 studenti sono stati esclusi dal beneficio per motivi "formali", un numero non irrilevante ma invariato se comparato allo scorso anno. La non iscrizione all'università, il mancato invio per posta della domanda compilata via web, la domanda priva di firma e la documentazione consolare mancante sono le quattro principali ragioni, come nel 2008/09.
- Quasi 500 studenti hanno beneficiato della borsaPlus, una borsa di studio introdotta per la prima volta nel 2009/10 destinata a studenti con una condizione economica leggermente migliore dei borsisti ma con un merito più stringente.

## ALLEGATO - Tabelle

Tab. A.1 - *Il numero di richieste di borsa suddivise per Ateneo, a.a. 06/07 - 09/10*

	2006/07	2007/08	2008/09	2009/10	Differenza 08/09 - 09/10 v.a.	Differenza 08/09 - 09/10 %
Università di Torino	8.998	8.997	8.368	7.996	-372	-4,4
Politecnico	3.148	3.258	3.433	3.594	+161	+4,7
Piemonte Orientale	1.119	1.043	955	844	-111	-11,6
Accademia Belle Arti	234	238	260	291	+31	-
Scuola Interpreti	5	11	24	14	-10	-
Conservatorio	15	19	17	21	+4	-
Scienze Gastronomiche	4	5	17	9	-8	-
<b>TOTALE</b>	<b>13.523</b>	<b>13.571</b>	<b>13.074</b>	<b>12.769</b>	<b>-305</b>	<b>-2,3</b>

NOTA: per l'Accademia delle Belle Arti, la Scuola Interpreti, il conservatorio e l'Università di Scienze gastronomiche la differenza percentuale non è stata calcolata trattandosi di numeri esigui.

Tab. A.2 - *Richieste di borse di studio sul totale degli iscritti negli Atenei statali piemontesi suddivisi per anno di iscrizione, a.a. 06/07 - 09/10*

	2006/07	2007/08	2008/09	2009/10	Differenza 08/09 - 09/10 v.a.	Differenza 08/09 - 09/10 %	
UNITO	Richieste primi anni	2.765	2.542	2.055	2.197	142	6,9
	Isritti primi anni	12.573	13.109	12.701	13.023	322	2,5
	<i>Richiedenti borsa/iscritti (%)</i>	<i>22,0</i>	<i>19,4</i>	<i>16,2</i>	<i>16,9</i>	-	-
	Richieste anni successivi	6.233	6.455	6.313	5.799	-514	-8,1
	Isritti anni successivi	52.839	55.591	48.516	47.779	-737	-1,5
	<i>Richiedenti borsa/iscritti (%)</i>	<i>11,8</i>	<i>11,6</i>	<i>13,0</i>	<i>12,1</i>	-	-
POLITO	Richieste primi anni	938	955	942	994	52	5,5
	Isritti primi anni	4.536	4.408	5.003	5.635	632	12,6
	<i>Richiedenti borsa/iscritti (%)</i>	<i>20,7</i>	<i>21,7</i>	<i>18,8</i>	<i>17,6</i>	-	-
	Richieste anni successivi	2.210	2.303	2.491	2.600	109	4,4
	Isritti anni successivi	17.531	18.297	18.552	19.260	708	3,8
	<i>Richiedenti borsa/iscritti (%)</i>	<i>12,6</i>	<i>12,6</i>	<i>13,4</i>	<i>13,5</i>	-	-
UPO	Richieste primi anni	238	209	209	232	23	11,0
	Isritti primi anni	1.801	2.314	2.093	2.536	443	21,2
	<i>Richiedenti borsa/iscritti (%)</i>	<i>13,2</i>	<i>9,0</i>	<i>10,0</i>	<i>9,1</i>	-	-
	Richieste anni successivi	881	834	746	612	-134	-18,0
	Isritti anni successivi	7.758	7.214	7.402	6.963	-439	-5,9
	<i>Richiedenti borsa/iscritti (%)</i>	<i>11,4</i>	<i>11,6</i>	<i>10,1</i>	<i>8,8</i>	-	-

Fonte: elaborazione dati di Ateneo, rilevazione di dicembre. Non sono inclusi gli iscritti ai Master di I e II livello.

Tab. A.3 - *Trend delle richieste di borsa per corso di studio e anno di iscrizione, a.a. 06/07 - 09/10*

	2006/07	2007/08	2008/09	2009/10	Differenza 08/09 - 09/10 v.a.	Differenza 08/09 - 09/10 %
<i>Primo anno</i>						
Laurea 1°liv. e Ciclo Unico	3.941	3.706	3.206	3.423	217	6,8
<i>Anni successivi</i>						
Laurea 1°liv. e Ciclo Unico	6.536	6.578	6.352	5.832	-520	-8,2
<b>TOTALE</b>	<b>10.477</b>	<b>10.284</b>	<b>9.558</b>	<b>9.255</b>	<b>-303</b>	<b>-3,2</b>
<i>Laurea specialistica</i>	2.706	2.937	3.153	3.162	9	0,3

Nota: nella tabella sono considerati solo gli studenti richiedenti iscritti ai tre atenei statali.

Tab. A.4 - *Il numero di richieste di borsa degli studenti italiani residenti in Piemonte suddivisi per corso di studio e anno di iscrizione, a.a. 06/07 - 09/10*

	2006/07	2007/08	2008/09	2009/10	Differenza 08/09 - 09/10 v.a.	Differenza 08/09 - 09/10 %
<i>Primo anno</i>						
Laurea 1°liv. e Ciclo Unico	2.738	2.310	1.782	1.790	8	0,4
<i>Anni successivi</i>						
Laurea 1°liv. e Ciclo Unico	4.989	4.889	4.437	3.81	-625	-14,1
<b>TOTALE</b>	<b>7.727</b>	<b>7.199</b>	<b>6.219</b>	<b>5.602</b>	<b>-617</b>	<b>-9,9</b>
<i>Laurea specialistica</i>	1.755	1.738	1.715	1.453	-262	-15,3

Nota: nella tabella sono considerati solo gli studenti richiedenti iscritti ai tre atenei statali.

Tab. A.5 - *Le richieste di borsa degli studenti italiani residenti fuori Piemonte, suddivisi per regione, a.a. 06/07 - 09/10*

	2006/07	2007/08	2008/09	2009/10	Differenza 08/09 - 09/10 v.a.
Puglia	718	779	861	871	+10
Sicilia	421	484	546	634	+88
Calabria	286	318	348	376	+28
Sardegna	254	231	262	258	-4
Campania	136	165	192	197	+5
Liguria	200	207	204	197	-7
Lombardia	146	145	149	149	-
Basilicata	122	134	128	129	+1
Abruzzo	44	36	48	70	+22
Altre regioni	253	272	319	274	-45
<b>TOTALE</b>	<b>2.580</b>	<b>2.771</b>	<b>3.057</b>	<b>3.155</b>	<b>+98</b>

Nota: il dato relativo a "altre regioni" comprende anche gli italiani residenti all'estero.

Tab. A.6 - *Vincitori di borsa per tipo di corso e anno di iscrizione, a.a. 06/07 - 09/10*

	2006/07	2007/08	2008/09	2009/10	Differenza 08/09 - 09/10 v.a.	Differenza 08/09 - 09/10 %
<i>Primo anno</i>						
Laurea 1°livello/CU	3.679	3.331	2.415	2.698	283	+11,7
<i>Anni successivi</i>						
Laurea 1°livello/CU	6.107	5.584	4.998	4.701	-298	-5,9
Laurea specialistica	2.133	2.229	2.175	2.382	207	9,5

Nota: sono stati considerati soltanto i tre atenei statali.